

No alla violenza sulle donne, colore rosso su tutti i campi di pallavolo del Lazio

LINK: <https://www.lagone.it/2022/11/22/no-alla-violenza-sulle-donne-colore-rosso-su-tutti-i-campi-di-pallavolo-del-lazio/>



No alla violenza sulle donne, colore rosso su tutti i campi di pallavolo del Lazio 22/11/2022 0 159 Una donna su tre, tra i 16 e i 70 anni, ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale (dati Istat). Sono 6 milioni e 788 mila in tutta Italia: umiliate, maltrattate, picchiate, stuprate o uccise. Il Comitato Regionale FIPAV Lazio non smetterà di alzare la voce contro ogni forma di prevaricazione e anche nel 2022, dando seguito a un'iniziativa avviata nel 2017 e ripetuta ogni anno, aderirà alla Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre, ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1999, la cui celebrazione è resa oggi ancor più necessaria alla luce delle tante azioni di protesta in tutto il mondo, a partire dall'Iran, volte a salvaguardare i diritti delle donne e a condannare i soprusi. Per esprimere un

messaggio corale - che parta dalle società e coinvolga ciascun atleta, uomo e donna, passando per tecnici, dirigenti, arbitri e pubblico - il CR Lazio chiede a tutti i giocatori e agli addetti ai lavori di scendere in campo venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 novembre mostrando il colore rosso, assunto come motivo della campagna. Fazzoletti, bandane, striscioni, fermacapelli, omaggi floreali, braccialetti: dando libero sfogo alla fantasia e alla creatività, possiamo comunicare - anche visivamente - un messaggio di civiltà, per porre fine a questa piaga sociale. Prima di ogni incontro, durante il momento dei saluti, gli arbitri estrarranno il cartellino rosso contro la violenza. Il Comitato invita inoltre le società a pubblicare foto e video taggando i canali della FIPAV Lazio e utilizzando l'hashtag #NOallaViolenzasulleDonne, così da poter alimentare il

circuito virtuoso della non violenza tramite i social network. Per fermare maltrattamenti, abusi e soprusi servono sempre più azioni concrete, ma appare necessaria anche un'importante e costante azione comunicativa volta alla sensibilizzazione di giovani e adulti. I dati nazionali, purtroppo, continuano a essere allarmanti: 4 milioni e 353 mila donne hanno subito violenza fisica, 4 milioni e 520 mila violenza sessuale, 652 mila sono state stuprate e, dal 2012 a oggi, 1167 donne sono state assassinate. Negli ultimi due anni si è registrata un'impennata, a ogni latitudine, dei casi di violenza. Secondo il rapporto dell'associazione D.i.Re (Donne in rete contro la violenza) nel 2021 i centri antiviolenza italiani hanno accolto complessivamente 20.711 donne, di cui 14.565 "nuove". "Le restrizioni derivanti dalla diffusione del Covid-19 hanno continuato

a influire sul fenomeno della violenza maschile sulle donne e sul lavoro dei centri antiviolenza", si legge nel report. Ad affiancare la FIPAV Lazio in questo progetto c'è **Todis**, una delle principali insegne italiane operanti nella grande distribuzione di prossimità che, fin dalla sua nascita, lavora fianco a fianco di imprenditori e clienti per creare un ambiente "family friendly" nei suoi oltre 280 punti vendita distribuiti nel Centro Sud Italia. Uniti dagli stessi valori, e dall'idea che una società sportiva è come una famiglia nella quale il rispetto e l'amore caratterizzano la quotidianità, FIPAV Lazio e **Todis** uniranno le proprie forze. "Siamo orgogliosi di sostenere FIPAV Lazio in questa iniziativa così importante - ha dichiarato Sara Pifferi, direttore Marketing **Todis** - Tutelare il ruolo delle donne fa da sempre parte del nostro modo di fare impresa perché crediamo fermamente che fare crescere questa cultura della valorizzazione della donna possa essere utile a contrastare anche fenomeni di violenza". "Abbiamo riscontrato da subito la grande sensibilità di **Todis** nell'accompagnarci in questo progetto che coinvolgerà tutti i tesserati

del Lazio - le parole di Andrea Burlandi, presidente della FIPAV Lazio - Insieme vogliamo rinsaldare quel senso di comunità che ogni forma di violenza tende a disgregare. È doveroso per noi, che facciamo parte della grande famiglia della pallavolo, dire un fermo e convinto "no" alla violenza sulle donne. La pallavolo è infatti lo sport più amato e praticato dalle ragazze in Italia".